



## BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inizio dell'anno 2025 è stato caratterizzato da temperature sopra alla media. La piovosità è stata superiore alla media nel mese di gennaio mentre è stata inferiore nel mese di febbraio. Le temperature si sono mantenute sopra la media in entrambi i mesi. Le prime 2 settimane del mese di marzo hanno registrato diverse giornate piovose e i millimetri caduti sono superiori alla media dell'intero mese. Nei primi giorni di aprile si è verificato un aumento delle temperature, successivamente si sono abbassate, per poi tornare miti. Il valore medio del mese si colloca sopra la media. La pioggia presenta valori molto diversi tra una zona e l'altra, a San Michele all'Adige i millimetri caduti sono in linea con la media. Maggio è stato caratterizzato da numerose giornate piovose, i mm caduti sono stati superiori alla media. Le temperature sono state simili alla media. A giugno sono state rilevate temperature sopra alla media e gli eventi piovosi hanno apportato pochi mm di pioggia. Luglio è iniziato con temperature molto alte che si sono abbassate in seguito a delle perturbazioni caratterizzate da apporti d'acqua molto diversi a seconda della zona.

|                 | Temperatura*                             | Piovosità*                               |
|-----------------|------------------------------------------|------------------------------------------|
| <b>GENNAIO</b>  | Superiore alla media (3°C)               | Superiore alla media (133 mm)            |
| <b>FEBBRAIO</b> | Superiore alla media (5,7°C)             | Inferiore alla media (38 mm)             |
| <b>MARZO</b>    | Superiore alla media (10,2°C)            | Superiore alla media (103 mm)            |
| <b>APRILE</b>   | Superiore alla media (14,4°C)            | In media (85 mm)                         |
| <b>MAGGIO</b>   | In media (17,1°C)                        | Superiore alla media (124 mm)            |
| <b>GIUGNO</b>   | Superiore alla media (24,2°C)            | Inferiore alla media (23 mm)             |
| <b>LUGLIO</b>   | Inferiore alla media (prime 3 settimane) | Superiore alla media (prime 3 settimane) |

\*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

### MELO

#### Zone di collina

##### **Stadio fenologico**

Allo stadio attuale il calibro dei frutticini è compreso tra 50 e 60 mm.

#### Zone di fondovalle

##### **Stadio fenologico**

Siamo allo stadio fenologico di ingrossamento frutticini. L'accrescimento medio giornaliero per la varietà Golden è di circa 0,4 mm al giorno.



### **Tutte le zone**

#### **Trattamento di pre-raccolta Gala**

Per la cultivar Gala programmare nei prossimi giorni il trattamento di pre-raccolta con fungicidi specifici facendo attenzione al tempo di carenza del prodotto utilizzato e ad eventuali dilavamenti.

#### **Ticchiolatura**

Le prolungate bagnature fogliari nel periodo estivo possono provocare lo sviluppo di ticchiolatura secondaria sui frutti, fumaggini e/o altri funghi secondari; prima di periodi perturbati duraturi è quindi importante effettuare interventi di copertura con prodotti di contatto.

#### **Alternaria**

Nelle zone più soggette effettuare controlli sui frutti per verificarne la presenza ed eventualmente impiegare prodotti con un'azione collaterale nei confronti di questo patogeno. L'irrigazione sovra chioma può rappresentare un elemento predisponente alla malattia; è importante effettuare turni irrigui brevi, nelle prime ore della giornata, evitando in questo modo bagnature prolungate della vegetazione.

#### **Mosca mediterranea (*Ceratitis capitata*)**

Sul melo questo insetto attacca la frutta in fase di maturazione, preferendo le cultivar più zuccherine e con buccia meno coriacea. Le varietà più sensibili sono Gala, Golden D., Fuji e Pink Lady.

Nel periodo di giugno-agosto, quando la densità di popolazione di *C. capitata* è ancora bassa, gli adulti infestano prevalentemente le pesche (o frutti a maturazione precoce), fino alla seconda metà di agosto.

Nelle zone storicamente colpite è possibile applicare le trappole per la cattura massale (es. Decis Trap). Il metodo ha maggiore efficacia se applicato su una zona estesa (almeno 3-5 ettari) e quindi normalmente prevede il coinvolgimento di più frutticoltori.

Vanno distribuite 50 - 80 trappole per ettaro, in funzione dell'intensità della popolazione, posizionate ad altezza d'uomo, avendo cura di aumentarne la densità nei bordi dell'area interessata. Vanno applicate nella prima decade di luglio, in quanto garantiscono un'efficacia di circa 4 mesi. Dopo la raccolta delle varietà precoci è possibile spostarle nei frutteti con varietà a raccolta più tardiva.



*Trappola per la cattura massale  
(es. Decis Trap)*



### **Cimice asiatica**

Si consiglia di effettuare i controlli al fine di verificare la presenza di questo insetto all'interno del frutteto. A seconda del livello di presenza valutare la necessità di intervenire con prodotti specifici prestando attenzione ai tempi di carenza.



Ovatura e giovani di nuova  
generazione



Stadio giovanile



Adulto

## **ACTINIDIA**

### **Stadio fenologico**

In tutte le zone al momento ci troviamo in fase di ingrossamento frutti.

In questa fase, per la difesa dalla batteriosi del kiwi, in previsione di precipitazioni è possibile effettuare una difesa preventiva costituita da alcuni interventi con prodotti specifici.

## **SUSINO**

### **Stadio fenologico**

In tutte le zone il susino si trova in fase di accrescimento e in quelle più precoci ci si trova ad inizio invaiatura anche per varietà tardive.

Durante la fase di maturazione il susino è sensibile a monilia, pertanto, raggiunto questo stadio è possibile intervenire prima di piogge importanti con un prodotto specifico per prevenire l'attacco da parte di questo ed altri marciumi da conservazione.

## **OLIVO**

### **Stadio fenologico**

Nelle zone più precoci stiamo entrando nella fase fenologica di pre-indurimento del nocciolo.



### **Insetti**

Da indurimento del nocciolo le drupe non sono più sensibili alle punture trofiche della cimice asiatica, ma diventano ricettive agli attacchi della mosca dell'olivo.

### **Mosca olearia**

In questo periodo le catture del dittero sono in aumento in tutte le stazioni di monitoraggio: il clima fresco e umido di questo periodo sta moltiplicando la sua popolazione e favorendo la sua diffusione. È fondamentale limitare la cascola di tipo parassitario, che può manifestarsi nelle prossime settimane, attuando una serie di misure preventive di contenimento della mosca olearia.

Pertanto, è fondamentale sostituire i vecchi dispositivi utilizzati per la cattura di massa del dittero con quelli nuovi. L'esposizione delle trappole, sia nelle olivete che nei centri urbani, aiuta a ridurre la popolazione estiva di questo insetto.

### **Cimice asiatica**

Da controlli svolti negli oliveti, si nota una presenza di adulti di prima generazione di *Halyomorpha halys* e anche di neanidi e ninfe (forme giovanili).

Le trappole di monitoraggio, presenti tra gli olivi e il bosco, continuano a catturare individui di questa specie.

In diverse zone si trovano uova predate o parassitizzate dagli imenotteri del genere *Trissolcus* spp.

### ***Euzophera* spp.**

Il volo rilevato questa settimana del lepidottero *Euzophera* spp. (*E. pinguis/bigella*) è assente.

Dove presente vegetazione in fase di disseccamento, asportarla con la potatura. La ramaglia colpita va allontanata dall'oliveto e triturata.

### **Margaronia**

È stato rilevato l'inizio del volo della margaronia (*Palpita unionalis*) solo nella stazione di monitoraggio di Arco.

### **Cocciniglia mezzo grano di pepe**

La cocciniglia mezzo grano di pepe è un parassita abbastanza diffuso negli oliveti, favorito dal clima fresco e umido. In genere durante il periodo estivo viene facilmente contenuta da imenotteri parassitoidi.

Gravi attacchi di cocciniglia mezzo grano di pepe, che interessano l'intero oliveto, portano alla formazione di melata e successivamente allo sviluppo di fumaggine.

Si consiglia di intervenire nelle prossime settimane, alla fuoriuscita delle neanidi dagli scudetti solo nei casi dove si sviluppa un'abbondante melata.

### **Altre cocciniglie**

Sono presenti, in modo sparso sul territorio, ma non necessitano di una difesa specifica.



## Grandine

Gli eventi grandinigeni, che provocano danni ai tessuti vegetali, favoriscono la diffusione della Rogna. Entro 48 ore dalla grandinata distribuire prodotti specifici per evitare il diffondersi di questa patologia batterica.

## *Drosophila suzukii*

I risultati del monitoraggio territoriale 2025 evidenziano una popolazione di adulti, da fine inverno ad oggi, superiore alla media storica. Le condizioni meteorologiche dell'inverno, caratterizzate da temperature miti e superiori alle medie, hanno probabilmente favorito la sopravvivenza degli individui svernanti di *Drosophila suzukii*. Già sulle prime bacche spontanee, nei mesi di marzo e aprile, sono stati registrati importanti tassi di infestazione, ad indicare uno sviluppo precoce delle prime generazioni dell'insetto.

In considerazione di questa situazione, si invitano gli agricoltori a porre grande attenzione nell'applicare tutti gli strumenti di controllo a disposizione, in particolare la gestione delle reti antinsetto. Si raccomanda la chiusura degli impianti in presenza di frutti ancora verdi, prendendo a riferimento la varietà più precoce nell'impianto, dal momento che la sensibilità inizia già con i primi accenni alla colorazione rosa. La protezione con reti è garantita soprattutto laddove l'impianto è chiuso più ermeticamente possibile. Per questo è importante ridurre le aperture eccessivamente ampie (ad esempio grandi spazi tra i teli antipioggia, spazi tra teli e rete laterale, capezzagne non protette nei sistemi monoblocco, ecc.) dalle quali possono con maggiore facilità entrare adulti del moscerino dall'esterno.

I parassitoidi, costantemente monitorati dai tecnici della Fondazione Edmund Mach, si stanno sviluppando naturalmente, in particolare *Leptopilina japonica* che parassitizza le larve e contribuisce a limitare la popolazione di *Drosophila suzukii*. Per favorire questi parassitoidi può essere utile installare l'Augmentorium nei propri appezzamenti

(<https://ctt.fmach.it/Divulgazione/Editoria/Drosorium>)

La Fondazione Edmund Mach continua, inoltre, i rilasci sul territorio del parassitoide larvale *Ganaspis kimorum* in vari periodi di tutta la stagione.





## FRAGOLA

Intervenire per la difesa da oidio e botrite.

Controllare la presenza di antonomo, tripidi e ligus. In caso di presenza di adulti di antonomo eseguire delle “battiture” serali scuotendo le foglie e raccogliendo gli insetti di antonomo che si lasciano cadere con il meccanismo della tanatosi.

Verificare inoltre la presenza di *Drosophila suzukii* che quest’anno ha iniziato anticipatamente a provocare i primi danni in alcuni impianti di fragola.

Valutare l’introduzione di insetti utili, come predatori di tripidi e/o ragnetto rosso anche in modalità preventiva.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa utilizzare formulati autorizzati in etichetta per le patologie da trattare e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato

sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest’operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



*Maturazione della fragola fuori suolo*

## RIBES

Per la programmazione di una corretta difesa antioidica e, in particolare antibotritica, monitorare le fasi fenologiche e l’andamento meteorologico.

Verificare la presenza di afidi.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest’operazione va svolta fuori dal volo delle api.

Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

Non lasciare i frutti troppo maturi in pianta per ridurre i problemi di *Drosophila suzukii*, rispettare il tempo di carenza e procedere con la raccolta al raggiungimento del grado zuccherino desiderato.



*Afidi su foglia di ribes*



## MIRTILLO

Si rilevano i primi danni causati dalla *Drosophila suzukii* soprattutto negli impianti scoperti. Questo aspetto è rappresentativo dell'elevata infestazione di questa stagione. Tenere, quindi, sempre controllata ed efficiente la chiusura con le reti per la difesa. Continuare la raccolta con regolarità. Verificare l'eventuale presenza di afidi sui nuovi germogli e sulle foglie per valutare un possibile intervento con i prodotti disponibili.

Nel caso di trattamenti con prodotti fitosanitari, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

Si ricorda di sospendere la parte azotata dalla fertirrigazione.

## MORA

Monitorare la fase fenologica, l'invasatura e la maturazione per programmare la chiusura con le reti per la difesa dalla *Drosophila suzukii*.

Continuare la difesa antiperonosporica, sospendendola 20 giorni prima dell'inizio della raccolta.

Controllare l'eventuale presenza di afidi sui nuovi germogli e sulle foglie per valutare in tempo un intervento con i prodotti disponibili. Iniziare a verificare anche la presenza di ragno rosso.

Nel caso di impiego di insetti utili (predatori e parassitoidi) per il contenimento di afidi, di ragno rosso, ecc., programmare i lanci degli insetti ausiliari specifici fin da subito per favorire il loro insediamento e permettere l'espletamento della loro funzione di controllo. Si ricorda che la biodiversità delle specie di insetti utili impiegata è fondamentale e quindi più specie si rilasciano più la strategia di controllo risulterà efficace. Nel caso di utilizzo degli insetti utili, evitare i trattamenti insetticidi o quantomeno verificare la compatibilità per non vanificare l'effetto dei lanci di ausiliari; nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

## LAMPONE

Controllare lo stato delle piante e la fase fenologica, che varia in funzione dell'altitudine e della data di esposizione delle piante per il lampone unifero fuori-suolo, mentre corrisponde alla fase di crescita dei polloni per il lampone rifiorente. Le fasi fenologiche possono essere molto diverse in base alle zone produttive, ma soprattutto in base all'epoca di trapianto.



Controllare l'eventuale presenza di afidi sui nuovi germogli e sulle foglie per valutare un intervento. Dall'inizio comparsa dei boccioli fiorali controllare la presenza di antonomo e afidi. Iniziare a verificare anche la presenza di ragno rosso.

Nel caso di impiego di insetti utili (predatori e parassitoidi) per il contenimento di afidi, di ragno rosso, ecc., programmare i lanci degli insetti ausiliari specifici fin da subito per favorire il loro insediamento e permettere l'espletamento della loro funzione di controllo. Si ricorda che la biodiversità delle specie di insetti utili impiegata è fondamentale e quindi più specie si rilasciano più la strategia di controllo risulterà efficace. Nel caso di utilizzo degli insetti utili evitare i trattamenti insetticidi o quantomeno verificare la compatibilità per non vanificare l'effetto dei lanci di ausiliari; nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

## CILIEGIO

Terminata la raccolta è importante chiudere subito i teli antipioggia per evitare che le temperature elevate favoriscano lo sviluppo degli acari.

Si consiglia di eseguire dei controlli per verificare l'eventuale presenza di acari (ragno rosso e ragno giallo) e dei loro predatori (es. fitoseidi).

Controllare circa 20 foglie per appezzamento, prelevandole casualmente dalla base dei germogli dell'anno. Con l'ausilio di una lente, conteggiare i ragnetti e i fitoseidi presenti sulla pagina inferiore delle foglie. Un fitoseide è sufficiente per controllare circa 10 acari. In caso di forti infestazioni impiegare un prodotto acaricida specifico, per evitare filloptosi anticipata.

Nel periodo estivo, in previsione di pioggia, è opportuno eseguire uno o due interventi, contro la cilindrosporiosi.

## VITE

### **Stadio fenologico**

Nelle zone più precoci è iniziata l'invaiaatura. L'anticipo, rispetto al 2024, è di circa una settimana.

### **Peronospora e oidio**

Con l'arrivo della fase fenologica di invaiaatura, i grappoli non sono più sensibili alla peronospora. Sulla vegetazione nuova è in aumento la diffusione di questo fungo.

Sulle varietà e nelle precoci la difesa fitosanitaria è conclusa, sulle altre varietà proseguire intervenendo prima di eventuali piogge. È quindi importante seguire attentamente le previsioni meteorologiche.

Si ricorda, inoltre, che la copertura è in funzione del prodotto impiegato.





La difesa va conclusa su tutte le varietà ad un mese dalla data presunta di vendemmia.  
Prestare attenzione ai tempi di carenza.

### **Cocciniglia farinosa (*Planococcus ficus*)**

Verificare nei propri vigneti la presenza di questo insetto prestando attenzione alla melata su grappoli.

### **Giallumi della vite (fitoplasmi)**

È possibile vedere in campo sintomi di fitoplasmosi (Flavescenza dorata).

Si ribadisce l'importanza di un attento e costante monitoraggio dei vigneti e l'estirpo immediato delle viti con sintomi di giallumi (Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura P.A.T. n. 4769 del 12/05/2025).



*Sintomi precoci di giallumi della vite*

Visita anche il sito dedicato <https://fitoemergenze.fmach.it/flavescenza-dorata>

### **Contenimento del Legno nero (fitoplasma della vite)**

Fino alla vendemmia, evitare di tagliare l'erba nel vigneto e sui bordi per non indurre l'insetto vettore del Legno nero *Hyalesthes obsoletus* (presente principalmente su ortica, convolvolo e artemisia) a spostarsi sulle viti durante il periodo di volo degli adulti (in alternativa può essere lasciata almeno una fascia centrale non sfalciata nell'interfilare delle pergole o sfalciare a file alterne nei filari).